

Al Cinema Trevi di Roma lo sguardo ostinato di Roberto Nanni



Mercoledì 4 novembre 2009 il **Centro Sperimentale di Cinematografia Cineteca Nazionale** dedica una giornata di proiezioni al cineasta sperimentale **Roberto Nanni**.

L'autore incontrerà il pubblico del *Cinema Trevi* di Roma alle ore 21:00.

La rassegna **Indipendente italiano: lo sguardo ostinato di Roberto Nanni**, ripercorre l'opera del regista dai primi film in super8 fino all'ultimo video, realizzato poche settimane fa e ancora inedito. Alle 21:00 è in programma un incontro con l'autore e, ospiti, il docente di estetica **Stefano Catucci** e un incontro con i critici **Bruno Di Marino** e **Roberto Silvestri**. Nel corso dell'incontro sarà presentato il dvd + libro Roberto Nanni. Ostinati 85/08, Kiwido Federico Carra editore.

Il cinema di Nanni, fuori formato e allergico alle definizioni, si perde nei giochi di luci e forme, nella grana pulsante delle immagini, lavorando sulla e con la materialità della pellicola. Le alterazioni che **Roberto Nanni** fa subire alle sue immagini denunciano e rivendicano la parzialità, l'opacità di ogni sguardo sul mondo. Uno sguardo sempre personale che diventa esso stesso oggetto di investigazione e insieme massa critica capace di provocare altre immagini e altre parole. Roberto Nanni ha un "occhio" da pittore ma è anche particolarmente attento alle possibili interazioni tra partitura visiva e sonora, come dimostra la sua lunga collaborazione con il musicista Steven Brown. Si segnalano in particolare i suoi documentari, dedicati rispettivamente a Derek Jarman e Antonio Ruju.

Retrospettiva Roberto Nanni al Cinema Trevi

Roma, 2 novembre - Il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale dedica la programmazione del cinema Trevi, il 4 novembre, al cineasta sperimentale Roberto Nanni, con la rassegna 'Indipendente italiano: lo sguardo ostinato di Roberto Nanni'. Per ripercorrere l'opera del regista dai primi film in super8 fino all'ultimo video, realizzato poche settimane fa e ancora inedito, alle 21 si svolge un incontro con l'autore e, tra gli ospiti, il docente di estetica Stefano Catucci e i critici Bruno Di Marino e Roberto Silvestri, nel corso dell'incontro viene presentato il dvd + libro 'Roberto Nanni. Ostinati 85/08' (Kiwido - Federico Carra editore).

Il cinema di Nanni, fuori formato e allergico alle definizioni, si perde nei giochi di luci e forme, nella grana pulsante delle immagini, lavorando sulla e con la materialità della pellicola.

Le alterazioni che Roberto Nanni fa subire alle sue immagini denunciano e rivendicano la parzialità, l'opacità di ogni sguardo sul mondo. Uno sguardo sempre personale che diventa esso stesso oggetto di investigazione e insieme massa critica capace di provocare altre immagini e altre parole. Roberto Nanni ha un 'occhio' da pittore ma è anche particolarmente attento alle possibili interazioni tra partitura visiva e sonora, come dimostra la sua lunga collaborazione con il musicista Steven Brown e il gruppo new wave sperimentale Tuxedomoon. Si segnalano in particolare i suoi documentari, dedicati rispettivamente a Derek Jarman e Antonio Ruju.

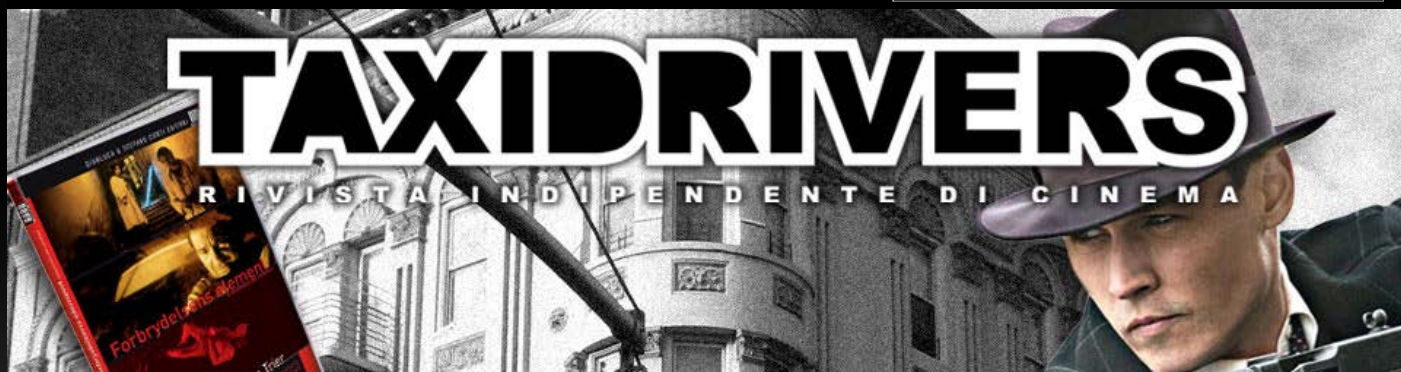
CINEMA: RETROSPETTIVA DEDICATA A ROBERTO NANNI ALLA SALA TREVI DI ROMA

30/10/2009

Il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale dedica una giornata della programmazione del cinema Trevi al cineasta sperimentale Roberto Nanni.

Il cinema Trevi, sala della Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, dedica la giornata del 4 novembre al cineasta Roberto Nanni. La rassegna, dal titolo *Indipendente italiano*: lo sguardo ostinato di Roberto Nanni, ripercorre l'opera del regista dai primi film in super8 fino all'ultimo video, realizzato poche settimane fa e ancora inedito. Alle 21.00 è in programma un incontro con l'autore e, ospiti, il docente di estetica Stefano Catucci e i critici Bruno Di Marino e Roberto Silvestri. Nel corso dell'incontro sarà presentato il dvd + libro *Roberto Nanni. Ostinati* 85/08, Kiwido - Federico Carra editore. La giornata è a ingresso gratuito.

Il cinema di Nanni, fuori formato e allergico alle definizioni, si perde nei giochi di luci e forme, nella grana pulsante delle immagini, lavorando sulla e con la materialità della pellicola. Le alterazioni che Roberto Nanni fa subire alle sue immagini denunciano e rivendicano la parzialità, l'opacità di ogni sguardo sul mondo. Uno sguardo sempre personale che diventa esso stesso oggetto di investigazione e insieme massa critica capace di provocare altre immagini e altre parole. Roberto Nanni ha un "occhio" da pittore ma è anche particolarmente attento alle possibili interazioni tra partitura visiva e sonora, come dimostra la sua lunga collaborazione con il musicista Steven Brown. Si segnalano in particolare i suoi documentari, dedicati rispettivamente a Derek Jarman e Antonio Ruju.



IN SALA INDIE TRAILERS INTERVISTE FESTIVAL RUBRICHE EVENTI RADIOTAXIDRIVERS

Categoria | **UNDERGROUND**

Tags | Il blog di Salvatore Insana, Kiwido, Roberto Nanni, UNDERGROUND

SFOGLIA IL NUOVO NUMERO DI TAXIDRIVERS!

Lo sguardo ostinato di Roberto Nanni

Posted on 10 novembre 2009 by Salvatore Insana



Roberto Nanni, o di una pratica ostinata, quella di chi non sceglie a-prioristicamente dove o cosa guardare, quella di chi resiste, insofferente allo sviluppo di una trama, sulla soglia – dialetticamente mai completamente risolta – tra suono e immagine.

Formatosi nel fermento iconoclasta della Bologna '76-'77, vicino a Gaznevada e Skiantos, al centro cioè di quella cultura punk e surreale rovesciatasi in seguito nella lotta (armata), e poi coltivando per anni un forte legame con le sonorità e lo stile di vita dell'Inghilterra più indipendente e debordante Nanni è autore quanto mai difficile da collocare in categorie o generi definiti.

La sua filmografia spazia, volontariamente priva di linearità, tra cortometraggi in cui la pellicola, in tutta la sua matericità, si fa veicolo di forme e costruzioni astratte ("Fluxus"; "Lontano, ancora"; "E lei s scordò"), e lavori in cui l'immagine è scomposta e ricomposta in pixel che trasformano il reale in un paesaggio digitale ("Dolce vagare in sacri luoghi selvaggi"; "L'amore vincitore. Conversazione con Derek Jarman"; "Corviale"); dal "quasi" convenzionale documentario sull'anarchico Antonio Ruj ("Antonio Ruj. Vita di un anarchico sardo", prodotto dalla Sacher) ai lavori con Steven Brown Tuxedomoon ("Greenhouse Effect. Steven Brown reads John Keats") sino alle ultime prove, provocatoriamente sporche, a bassa risoluzione e sfuggenti agli standard normali di visione ("Attraverso un vetro sporco", "Una Fredda giornata").

Provocatore e polemico con i "giochi di ruolo" che la società impone (indicando ad esempio i registi come soggetti patologici alla ricerca di un ruolo che li legittimi e li qualifichi), Nanni sembra oggi sempre più vicino al Derek Jarman terminale e più radicale, quello da lui stesso intervistato e "video scomposto" nel '93. Il Jarman di Blue, l'ultimo film del regista inglese (80 minuti di schermo blu Klein invasi da suggestioni sonore di diverso genere) e il Jarman che in punto di morte aveva scelto di abbandonare il cinema e iniziare a dipingere, poiché, come lui per primo ammetteva, nella pittura è possibile una regressione che l'industria del cinema nega come altro da sé.

Ricordando come il suo metodo compositivo lasci sempre la precedenza alla partitura sonora e al ritmo che questa sa generare, l'assente eccellente del suo stile di montaggio è l'espedito della dissolvenza, poiché in definitiva non c'è niente da mettere "d'accordo": un fotogramma si scontra con un altro, e così ogni suono: tra le barricate della percezione s'avanza per alterazioni successive non consequenziali, nella materia e nella percezione.

Cercando un tratto che unisca le spinte centrifughe dei suoi lavori, Nanni stesso parla di realismo



soggettivo, citando quanto Francis Bacon disse, a proposito della sua pittura, in un'intervista con David Sylvester: non illustrare, ma interpretare, attraverso una visione soggettiva, la presunta realtà con la quale ci confrontiamo.

Circa 25 anni di ricerca resistente, senza il feticcio della tecnica (molti suoi lavori sono in super8 e il 16mm, ma non mancano prove in video e ora in digitale), e con una galassia eterogenea di punti di riferimento (Frederick Wiseman, i già citati Jarman e Bacon, ma anche John Cage) sono adesso antologizzati in un cofanetto che la Kiwido di Federico Carra ha pubblicato da poco, rivendicando e ribadendo, dopo il dvd dedicato a Rezza/Mastrella, la legittimità (e anche forse la necessità) di un cinema che, al pari della pittura, possa farsi anche non narrativo ma astratto, non figurativo, più attento alle suggestioni della forma e all'impressione della luce sulla pellicola piuttosto che allo srotolamento di una storia.

Salvatore Insana

Scrivi un commento

Nome (obbligatorio)

Email (non saranno pubblicati) (obbligatorio)

Website

Invia commento



TAG CLOUD	POPULARI	COMMENTI	IN VETRINA
★ 2° PUNTATA RADIOTAXIDRIVERS - Seconda stagione			
🗉 V: La musica non si sente benissimo per problemi al m...			
🗉 Motel Woodstock, a quarant'anni da un sogno ancora irrealizzato			
🗉 La battaglia dei tre regni			
🗉 Berlin Calling			
🗉 Gli abbracci spezzati			
🗉 L'uomo che fissa le capre			
🗉 Lebanon			
🗉 Diary of the dead – Le cronache dei morti viventi			
🗉 Ricky			
🗉 La doppia ora			
🗉 Lo spazio bianco			
Anno: 2006 Anno: 2007 Anno: 2008			

IL TEMPO.IT

[Spettacoli](#)[invia per e-mail](#)[stampa](#)[dizionario](#)

NOTIZIE - SPETTACOLI

Rassegna al cinema Trevi

Roberto Nanni regista con l'occhio da pittore

Dopo quella sui film di Adriano Celentano, il cinema Trevi, sala della Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, dedicherà la giornata di domani

La rassegna, dal titolo «Indipendente italiano: lo sguardo ostinato di Roberto Nanni», ripercorre l'opera del regista dai primi film in super8 fino all'ultimo video, realizzato poche settimane fa e ancora inedito. Alle 21.00 ci sarà un incontro con l'autore e, ospiti, il docente di estetica Stefano Catucci e i critici Bruno Di Marino e Roberto Silvestri. Nel corso dell'incontro (a ingresso gratuito) sarà presentato il dvd + libro Roberto Nanni (Ostinati 85/08, Kiwido - Federico Carra editore). Roberto Nanni ha un «occhio» da pittore ma è anche particolarmente attento alle possibili interazioni tra partitura visiva e sonora, come dimostra la sua lunga collaborazione con il musicista Steven Brown e il gruppo new wave sperimentale Tuxedomoon. Tra i suoi documentari più celebri, quelli dedicati a Derek Jarman e Antonio Ruju. Il suo è uno sguardo sempre personale, che centra i temi scelti nei suoi film con grande onestà, diventando lui stesso oggetto di investigazione e insieme indagine critica capace di provocare altre immagini e altre parole. Din. Dis.

[Vai alla homepage](#)

03/11/2009

Registrato al Tribunale di Roma al numero 117 del 30-03-2009 - © Copyright 2002 [Società Editrice Il Tempo s.r.l.](#)
[Pubblicità](#) - [Torna alla HOME](#) - [scrivi al Webmaster](#) - [Powered by softec Softec](#)